



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Punto chiave** – Il nostro, è un Dio della gioia. Un Dio della consolazione. Un Dio della pace e della gloria. Un Dio che ascolta le preghiere dei Suoi figli e che concede la Sua misericordia.

Noi, in quanto sposi nel Signore, dobbiamo lasciarci travolgere dalla forza del Suo amore, che scorre verso di noi come un fiume in piena.

Non è possibile vivere la Parola di Dio in modo passivo.

Non è possibile viverla rimanendo fermi.

Credere in Gesù non è facile, ma nulla è impossibile a chi ha fede in Lui, soprattutto perché è Lui che, nonostante tutto, continua per primo ad avere fede in noi.

I nostri nomi sono scritti nei cieli: dunque nulla potrà danneggiarci.

(Barbara e Adriano)

### Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco:

**“La fede si predica prima con la testimonianza e poi con la parola”**

### XIV Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

3 Luglio 2016

#### Antifona d'ingresso

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende ai confini della terra; di giustizia è piena la tua destra.

(Sal 48,10-11)

**Colletta** O Dio, che nella vocazione battesimale ci chiami ad essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno, donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica, perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (Is 66,10-14)

*Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace;

come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolero; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 65)

**Rit: Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!». **Rit:**

«A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome».

Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini. **Rit:**

Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno. **Rit:**

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Gal 6,14-18)

*Porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati**

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo (Col 3,15.16)**

**Alleluia, alleluia** La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 10,1-12.17-20)

*La vostra pace scenderà su di lui.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, il Vangelo risponde bene alle tante necessità del mondo odierno, quale unico e vero messaggio di salvezza e di pace, di gioia e di speranza. Il Signore ci invita ad esserne i portatori. Chiediamogli il coraggio di rispondere al suo appello. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

*Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

Signore Gesù, che ci inviti a lavorare nel campo del Padre per raccogliere la messe, donaci convinzioni profonde, entusiasmo e generosità perché ti serviamo con amore. Tu che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

**Preghiera sulle offerte**

Ci purifichi, Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Antifona di comunione**

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. (Sal 34,9)

**Preghiera dopo la comunione**

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

**Siamo noi gli operai che mancano**

Dio, per mezzo di Gesù, è alla continua ricerca di noi, che siamo Suoi figli. L'amore che Lui ha per noi è infinito, come è infinitamente bella la Parola che lo conduce a noi. La messe è abbondante, dice Gesù: sono gli operai che mancano. Fra gli altri settantadue che Egli ha voluto designare potremmo esserci anche noi, mogli e mariti, consacrati e benedetti nel nome del Signore, investiti del compito, arduo ma sublime, di farci messaggeri di quella Buona Novella che altri ancora, in precedenza, hanno voluto rivelarci. Potremo sentirci fragili, indifesi, come agnelli in mezzo ai lupi; senza borsa, senza sacca né sandali, privati, cioè, di tutte quelle assicurazioni puramente esteriori di cui abbiamo bisogno di circondarci. Credere in Gesù non è facile, ma nulla è impossibile a chi ha fede in Lui. Anche noi possiamo essere pieni di gioia e di stupore nel constatare la grandezza delle prove che, nel Suo nome, siamo riusciti ad affrontare e superare, come i discepoli, che lo furono per il fatto di essere stati capaci di scacciare i demoni nel Suo nome. Credere in Gesù può significare dovere portare una croce. Ed è grande e profonda la fede di coloro i quali, come San Paolo, riescono a fare delle loro croci un vanto, arrivando a comprendere che spesso è solo nella croce che si rende possibile il miracolo della rinascita, dell'essere creature sempre nuove, rivestiti di quella pace e di quella misericordia che Dio, attraverso nostro Signore Gesù, ha voluto destinare a noi, Sue creature.

(Barbara e Adriano)